

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA IMPRESE

Ai sensi dell' Art. 26, Comma 3 del D. Lgs. 81/2008



COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Piazza Libertà, 2

30028 – San Michele al Tagliamento (VE)

**Sommario**

PREMESSA	3
DEFINIZIONI	4
I FATTORI DI RISCHIO	5
IL PROCESSO VALUTATIVO	6
INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO	7
Stima del rischio	7
Scala delle probabilità (P).....	8
Scala della gravità del danno (D)	8
SCHEMA RIASSUNTIVO DEL RISCHIO (R) - PRIORITÀ DI INTERVENTO	9
DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE	10
Attività svolta	11
Personale interessato da interferenze	13
Zone interessate da possibili interferenze	14
CONCLUSIONI	17
COSTI PER LA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENTI	18
NOTIZIE FORNITE ALL'IMPRESA APPALTATRICE	19
Gestione emergenza COVID-19.....	20
DICHIARAZIONE FINALE	21
Funzionario - Stazione Appaltante.....	21
Procuratore Speciale Impresa Appaltatrice.....	21
Referente Istituto scolastico di Faedis.....	Errore. Il segnalibro non è definito.



PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



DEFINIZIONI

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.Lgs.163/2006. **Valutazione del rischio:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



I FATTORI DI RISCHIO

2.1 *Individuazione dei rischi*

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

- A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)
 - Strutture
 - Macchine
 - Impianti Elettrici
 - Sostanze pericolose
 - Incendio
- B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)
 - Agenti Chimici
 - Agenti Fisici
 - Agenti Biologici
- C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale
 - Organizzazione del lavoro
 - Fattori psicologici
 - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)

Condizioni di lavoro difficili



IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;

la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.



INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

Stima del rischio

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **R=PxD** (Dove: R=Rischio; P=Probabilità di accadimento; D=gravità del Danno potenziale).

Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento



Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEL RISCHIO (R) - PRIORITÀ DI INTERVENTO**

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio residuo

P	R				D
	1	2	3	4	
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

RISCHIO	LIVELLO	PRIORITÀ DELL'INTERVENTO
R=16	MOLTO ALTO	Necessità di intervento protettivo immediato
8<R<12	ALTO	Azioni preventive/protettive indilazionabili
4<R<6	MEDIO	Azioni preventive/protettive necessarie
2<R<3	BASSO	Azioni di controllo del rischio da programmare nel breve/medio termine
R=1	MINIMO/NULLO	Azioni di verifica del fattore di rischio

PROCEDURA OPERATIVA

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;

individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi



DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	Comune di San Michele al Tagliamento Piazza Libertà, 2 30028 – San Michele al Tagliamento (VE)
Sede Legale	Piazza Libertà, 2 San Michele al Tagliamento
Sedi Operative luogo dell'appalto	Scuola dell'infanzia "C. L. Collodi" – via Auriga, 9
	Scuola primaria "A. Gabelli" – via Maya, 80
	Scuola primaria "Guglielmo Marconi" – via Madonnetta, 1
	Scuola primaria "Giovanni Pascoli" – via Matteotti, 1
	Scuola primaria "Zanetto Elti di Rodeano" – via Pascoli, 7
	Scuola secondaria "Tito Livio" – via Dote, 1
	Vi è inoltre la possibilità di istituire centri estivi presso la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Bibione. Il centro cottura verrà allestito nella scuola dell'infanzia e la porzionatura presso l'aula mensa della scuola primaria. CENTRI DI COTTURA <ul style="list-style-type: none">• Centro cottura "LE BETULLE" Cesarolo – via Conciliazione/angolo via IV Novembre• Centro cottura nella scuola dell'infanzia di Bibione – Via Auriga, 9
Telefono	0431/516311
Fax	0431/516312
P.IVA	00325190270
Dirigente dell'area appaltante	Dott. William Cremasco
RSPP	P. I. Rocco Drammissino
Medico Competente	Dott. Nicola Li Volsi



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DEI LOCALI

Presso la sede della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il Comune fornisce servizio di ristorazione collettiva tramite l'intervento di una società che cura la veicolazione dei pasti precotti presso le due mense degli istituti. L'attività prevede la consegna di pasti precedentemente preparati e cucinati presso centri cottura, veicolati, porzionati e somministrati agli alunni delle scuole. La pasta è l'unico alimento direttamente cucinato presso le cucine tramite attrezzature di proprietà della scuola.

A conclusione del servizio mensa vengono svolte le pulizie dei locali ed il riassetto dei tavoli. I prodotti chimici necessari alla conduzione delle pulizie vengono stoccati fuori dal locale cucina all'interno di armadietti chiusi a chiave a protezione di eventuali bambini che ne possono entrare in contatto accidentale.

Tutte le attrezzature presenti presso le cucine e le sale mensa sono di proprietà del Comune che ne cura anche la manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Tutte le macchine e le attrezzature rispettano le norme di sicurezza e sono dotate di marcatura CE.

I locali ove vengono svolte le attività oggetto del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze sono dotati di adeguata segnaletica di sicurezza, un sufficiente numero di mezzi di estinzione e di uscite di emergenza per raggiungere il luogo sicuro segnalato all'esterno.

Attività svolta

Oggetto:	Attività di refezione scolastica
Area interessata dai lavori:	Locale ad uso cucina e mensa scolastica
Durata:	Per le indicazioni circa la durata del servizio si rimanda al capitolato d'appalto definitivo
Orario di lavoro:	Per gli orari di svolgimento delle attività in oggetto si rimanda al capitolato d'appalto definitivo
Numero lavoratori impiegati:	da definirsi in seguito all'assegnazione dell'incarico

Descrizione delle attività svolte

Servizio di ristorazione scolastica

Pulizia ordinaria dei locali a conclusione del servizio

**SOSTANZE/PRODOTTI UTILIZZATI**

Prodotti per la pulizia generici

PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO

Pavimentazione pericolosa (scivolosa, irregolare, ecc.)

Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione **0** Impianti ed apparecchiature a gas

Apparecchiature in temperatura (fornelli cucina, ecc.)

Agenti biologici (patologie infettive)

Materiali combustibili

I RISCHI SPECIFICI RIFERIBILI AGLI AMBIENTI DI LAVORO ORIGINATI DAI SUMMENZIONATI PERICOLI SONO I SEGUENTI:

Rischi residui	P	D	R
0 Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
0 Contatto con elementi pericolosi	1	2	2
<input type="checkbox"/> Caduta verso il basso			
<input type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto			
0 Contatto con elementi in tensione elettrica (rischio elettrico indiretto)	1	2	2
0 Contatto con elementi in temperatura	2	2	4
<input type="checkbox"/> Proiezione materiali			
<input type="checkbox"/> Coinvolgimento in organi meccanici			
<input type="checkbox"/> Investimento da mezzi in manovra			
<input type="checkbox"/> Esposizione a sostanze chimiche pericolose			
<input type="checkbox"/> Esposizione a sostanze cancerogene			
<input type="checkbox"/> Esposizione a polveri, fumi, vapori pericolosi			
<input type="checkbox"/> Esposizione a rumore			
<input type="checkbox"/> Esposizione a campi elettromagnetici			
<input type="checkbox"/> Esposizione a radiazioni luminose (saldatura)			
0 Ustione	1	3	3
0 Incendio/esplosione	1	3	3
<input type="checkbox"/> Altro: ...			



ATTIVITÀ CHE CAUSANO INTERFERENZE

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

Parcheggio

- Carico/scarico materiali
- Ingresso/uscita dai locali
- Attraversamento aree comuni
- Attività lavorative in spazi adiacenti
- Attività lavorative in spazi coincidenti
- Attività di sopralluogo negli spazi interessati dalle attività lavorative
- Utilizzo promiscuo dei servizi igienici
- Utilizzo promiscuo di spazi di servizio (sorveglianza mensa)

Personale interessato da interferenze

In relazione all'attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie

Personale dell'istituto scolastico Alunni della scuola Personale della Impresa Appaltatrice

- Personale appartenente a ditte terze (indicare di seguito gli estremi)
- Utenti/visitatori
- Studenti/scolari

**Zone interessate da possibili interferenze**

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e quello delle Imprese Appaltatrici :

<i>ZONE</i>	<i>PERSONALE</i>		
	Personale scolastico	Alunni	Impresa Appaltatrice
<input type="checkbox"/> Ingresso principale			
<input type="checkbox"/> Ingresso da			
<input type="checkbox"/> Cortile			
<input type="checkbox"/> Zone interne di parcheggio			
<input checked="" type="checkbox"/> Cucina o adiacente	X		X
<input type="checkbox"/> Lavanderia/stireria			
<input type="checkbox"/> Locali didattici			
<input checked="" type="checkbox"/> Locale mensa	X	X	X
<input type="checkbox"/> Uffici			
<input checked="" type="checkbox"/> Servizi igienici	X		X
<input type="checkbox"/> Centrale termica			
<input type="checkbox"/> Reparti produttivi			
<input type="checkbox"/> Magazzini/depositi			
<input type="checkbox"/> Deposito			
<input type="checkbox"/> Magazzino			
<input type="checkbox"/> Reparto			
<input type="checkbox"/> Officina			
<input type="checkbox"/> Altro: ...			



PERICOLI DA INTERFERENZE

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

<i>Pericoli</i>	<i>Imprese</i>		
	Personale scolastico	Alumni	Impresa appaltatrice
o Pavimentazione pericolosa (scivolosa, ecc.)	X	X	X
<input type="checkbox"/> Superfici pericolose (taglienti, appuntite, ecc.)			
<input type="checkbox"/> Creazione dislivelli con pericolo di caduta in basso			
<input type="checkbox"/> Impedimento lungo i percorsi di transito			
<input type="checkbox"/> Caduta oggetti/materiali dall'alto			
<input type="checkbox"/> Linee elettriche volanti			
<input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchiature elettriche			
<input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchiature a gas (saldatura, ecc.)			
<input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchiature in pressione			
<input type="checkbox"/> Utilizzo macchine con organi in movimento			
<input type="checkbox"/> Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)			
<input type="checkbox"/> Impiego mezzi di sollevamento (piattaforme, ecc.)			
Impiego mezzi per il trasferimento delle pietanze (carrelli, ecc.)	X	X	X
Movimentazione stoviglie	X	X	X
<input type="checkbox"/> Impiego mezzi di autotrasporto			
<input type="checkbox"/> Impiego sostanze/preparati pericolosi	X	X	X
<input type="checkbox"/> Produzione agenti chimici aerodispersi			
<input type="checkbox"/> Produzione fumi, polveri e/o fibre aerodisperse			
<input type="checkbox"/> Emissione rumore			
<input type="checkbox"/> Emissione campi elettromagnetici			
<input type="checkbox"/> Emissione radiazioni luminose (saldatura)			
<input type="checkbox"/> Impiego materiali combustibili			
<input type="checkbox"/> Impiego sostanze infiammabili			
<input type="checkbox"/> Impiego fiamme libere			
<input type="checkbox"/> Altro: ...			

**RISCHI RESIDUI ORIGINATI DALLE INTERFERENZE**

pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi pericolosi			
<input type="checkbox"/> Caduta verso il basso			
<input type="checkbox"/> Caduta oggetti dall'alto			
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in tensione elettrica			
Contatto con elementi in temperatura	2	2	4
<input type="checkbox"/> Proiezione materiali			
<input type="checkbox"/> Coinvolgimento in organi meccanici			
<input type="checkbox"/> Investimento da mezzi in manovra			
<input type="checkbox"/> Esposizione a sostanze chimiche pericolose			
<input type="checkbox"/> Esposizione a sostanze cancerogene			
<input type="checkbox"/> Esposizione a polveri, fumi, vapori pericolosi			
<input type="checkbox"/> Esposizione a rumore			
<input type="checkbox"/> Esposizione a campi elettromagnetici			
<input type="checkbox"/> Esposizione a radiazioni luminose (saldatura)			
Incendio/esplosione	1	3	3
<input type="checkbox"/> Altro: ...			



CONCLUSIONI

MISURE ADOTTATE

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

Verranno adottate misure di coordinamento tra il personale della Stazione Appaltante, se presente, il personale scolastico e gli alunni

Si provvederà all'organizzazione dell'attività lavorativa tramite interventi sugli orari di lavoro e sui tempi di intervento.

Le zone che possono comportare rischi non controllabili saranno accuratamente delimitate.

I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica (esempio: rischio di scivolamento su pavimento bagnato)

Tutti i lavoratori coinvolti nel servizio verranno adeguatamente informati e formati in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.



ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENTI

Per quanto riguarda gli appalti che non comportano cantieri da Titolo IV da D. Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere riconosciuti i costi di sicurezza per la gestione dei rischi interferenziali come peraltro riportato nell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

In relazione agli interventi previsti nel punto precedente gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, sono stati stimati per un importo pari ad **€ 1.200, 00**.

Tale importo è da ritenere complessivo di tutte le attività quali:

- Riunioni coordinamento;
- sopraluoghi operativi;
- Formazione del personale dell'impresa appaltatrice sui rischi interferenti;
- DPI / cartelli / attrezzature (se non già in dotazione).



NOTIZIE FORNITE ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Zone di parcheggio/deposito materiali

In assenza di specifiche necessità il personale della ditta appaltatrice è tenuto ad utilizzare i parcheggi e le aree individuate per ogni edificio scolastico.

Punti di alimentazione elettrica/idrica

I lavoratori della ditta appaltatrice svolgeranno le attività all'interno del locale cucina dotato di impianti realizzati completamente a norma e adeguatamente certificati e sottoposti a verifiche periodiche in ottemperanza ai requisiti di legge.

Servizi igienici/assistenziali

I servizi igienici destinati al personale del Comune e dell'impresa appaltatrice sono quelli utilizzati anche dal personale scolastico.

Procedure di emergenza adottate

- L'istituto scolastico fornisce all'impresa appaltatrice estratto del Piano di gestione delle emergenze con le relative procedure di gestione implementate ed i nominativi del personale incaricato; nel dettaglio:
 - *Comportamenti per le gestione dell'emergenza*
 - *Modalità di intervento;*
 - *Istruzioni per l'evacuazione.*
- Durante il sopralluogo congiunto tra il personale del Comune, quello dell'Istituto Scolastico e quello della ditta appaltatrice si provvederà ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.

Il personale operante presso la scuola, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente della Scuola per la Gestione delle Emergenze ed alle indicazioni da loro direttamente fornite



Gestione emergenza COVID-19

Modalità di ingresso

- E' vietato l'ingresso presso i locali della Stazione Appaltante senza autorizzazione. Per l'accesso di fornitori esterni sono indicate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati; è vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente.
- Tutte le persone presenti presso i locali della Stazione Appaltante devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, pertanto è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani / gel igienizzante.
- Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali fornite dal referente di riferimento.
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Il personale delle ditte terze prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione nel rispetto della legge sulla privacy saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Si informa chiunque intenda fare ingresso nei locali della Stazione Appaltante della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Qualora possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dalle altre persone e dovrà indossare una mascherina protettiva di naso e bocca



DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto della Stazione Appaltante titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

DICHIARA

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D. gs. 81/2008 art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi dal momento che si procederà all'aggiudicazione definitiva e successivamente qualora subentrino variazioni che ne possano modificare il contenuto.

San Michele al Tagliamento, li 01 febbraio 2021

Per la- Stazione Appaltante

Per l'Impresa Appaltatrice
